

BOLLETTINO di DIFESA della VITE

n° 09 del 4 luglio 2025

Informazioni generali e normative

La pubblicazione del bollettino di difesa della vite, rappresenta la sintesi della cooperazione dei tecnici operanti nelle aziende di Montepulciano con il coordinamento del dott. Donato Bagnulo, combinati ai dati agro-metereologici forniti dalla capannine meteo installate sul territorio.

Agrometeorologia

Nel periodo compreso tra il 27 giugno e il 4 luglio, le condizioni meteorologiche a Montepulciano hanno confermato un quadro tipicamente estivo. Le temperature diurne hanno raggiunto valori compresi tra i 34°C e i 37°C, mentre quelle notturne non sono mai scese sotto i 21°C, garantendo un clima caldo anche nelle ore più fresche. Il soleggiamento è risultato costante e diffuso per tutta la giornata, con cieli prevalentemente sereni. I venti sono stati deboli nelle prime ore del giorno, per poi intensificarsi lievemente nel corso del pomeriggio, contribuendo in parte ad alleviare la sensazione di afa. L'umidità relativa si è mantenuta piuttosto elevata al mattino, con valori tra il 65% e il 78%, per poi diminuire rapidamente con l'aumento delle temperature, stabilizzandosi su livelli più contenuti, tra il 28% e il 42%, durante le ore centrali e più calde della giornata.

Pioggia e temperature

Sul fronte fitosanitario, il regime termo-igrometrico asciutto e stabile ha determinato una significativa riduzione del rischio infettivo da *Peronospora* della vite (*Plasmopara viticola*). L'assenza di piogge e bagnature prolungate, unita a un'escursione termica limitata, ha impedito le condizioni necessarie per la germinazione delle oospore e l'avvio di infezioni primarie o secondarie.

Anche lo sviluppo dell'Oidio (*Uncinula necator*) è stato contenuto, grazie a un contesto climatico caldo e secco con buona circolazione dell'aria. Tuttavia, il quadro termico rimane favorevole alla crescita del micelio in situazioni di scarsa aerazione e fittezza vegetativa. Pertanto, si consiglia di proseguire con trattamenti localizzati a base di zolfo, specialmente nei vigneti più esposti o con storica pressione patologica elevata.

Stadio fenologico SANGIOVESE

La fase fenologica del Sangiovese è chiusura grappolo.

Situazione fitopatologica generale

Peronospora della vite

Sebbene il contesto climatico sfavorevole allo sviluppo di *Plasmopara viticola* (alte temperature e assenza di piogge), si riscontrano ancora sintomi attivi su foglie e grappoli, con incidenza bassa ma persistente, soprattutto in vigneti con gestione precedente carente o infezioni primarie non contenute.

Alla luce della bassa pressione infettiva e del rischio contenuto per la fase fenologica dell'uva, si consiglia una rimodulazione della strategia di difesa, orientandosi su prodotti di copertura a ridotto impatto ambientale.

In presenza di sporulazioni attive, può risultare utile l'impiego di formulati a base di olio essenziale di arancio dolce.

Nelle aree senza sintomi attivi, è possibile valutare l'estensione degli intervalli tra i trattamenti in base ai dati agrometeorologici.

Oidio

Attualmente non sono state osservate manifestazioni visibili riconducibili a infezioni attive di Oidio (*Uncinula necator*). Tuttavia, le condizioni ambientali attuali, temperature elevate e umidità relativa moderata nelle ore notturne, restano favorevoli alla germinazione dei conidi e alla crescita del micelio, in particolare nei vigneti con chioma densa o ventilazione interna limitata.

In impianti con precedente sensibilità o storica presenza del patogeno, il rischio infettivo rimane alto, richiedendo una gestione mirata e puntuale. In questi casi, si raccomanda l'utilizzo di fungicidi di copertura a base di zolfo (ventilato o bagnabile), che agiscono per contatto diretto e sono efficaci nel limitare lo sviluppo del fungo e contenere la diffusione iniziale.

Nei vigneti più esposti, si può integrare la strategia con fungicidi a lunga persistenza e o ad azione eradicante, l'olio essenziale di arancio dolce, già impiegato nella difesa contro la Peronospora, può essere utilizzato anche nel contenimento dell'Oidio, grazie alla sua attività antispore e citolitica.

Valida alternativa rimane l'utilizzo di zolfo, con l'attenzione ai dosaggi, in funzione delle temperature, della suscettibilità varietale e dell'ordine della canopy.

Scaphoideus titanus

Si rinvencono in campo forme giovanili di di V età e adulti, si raccomanda di esporre in campo le **cartelle gialle** per il monitoraggio degli adulti, le stesse andranno ritirate dopo 3 settimane.

Tignoletta della vite

Il secondo ciclo di sviluppo della tignoletta della vite è attualmente in corso , sugli acini si rilevano uova appena deposte, uova contenenti larve con testa nera, uova già schiuse e larve di prima, seconda e terza età.

Si raccomanda di intervenire al superamento della soglia di danno, che può oscillare tra il 5% e il 10% di grappoli con presenza di uova o larve giovani, a seconda delle specificità dell'area.

Laddove necessario, si raccomanda l'uso di insetticidi ad azione specifica, come diamidi (chlorantraniliprole, cyantraniliprole), IGR (methoxyfenozide) o spinosine (spinetoram), rispettando le soglie d'intervento e i tempi di carenza. Infine, è utile integrare il controllo chimico con pratiche agronomiche (es. sfogliatura) e seguire l'evoluzione della curva di volo mediante monitoraggio e modelli previsionali.

Consigli

Si raccomanda particolare **attenzione alla gestione dell'umidità del suolo**, al fine di prevenire situazioni di stress idrico per le piante nelle prossime settimane, soprattutto in previsione di temperature elevate e assenza di precipitazioni significative. Nei terreni che presentano fessurazioni marcate, segno evidente di disidratazione e compattazione, è consigliabile intervenire con lavorazioni superficiali di affinamento. Queste operazioni hanno l'obiettivo di rompere la crosta del terreno, ridurre la perdita di umidità per evaporazione e migliorare la capacità del suolo di trattenere l'acqua negli strati più prossimi all'apparato radicale.

INFORMAZIONE IMPORTANTE:

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.